



## Essere Gigione (2018)

**Il ritratto di un'Italia che molti guardano con supponenza non capendone quindi le pulsioni.**

Un film di Valerio Vestoso con Luigi Ciaravola, Gigione, Jo Donatello, Menayt. Genere Documentario durata 75 minuti. Produzione Italia 2018.

Uscita nelle sale: giovedì 18 gennaio 2018

L'opera racconta stralci di umanità pubblica e privata del re assoluto delle feste di piazza di provincia.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Luigi Ciaravola è noto al suo affezionato pubblico come Gigione. Il documentario ne racconta momenti di vita pubblica e privata mostrando le esibizioni di uno dei protagonisti principali delle feste di piazza di provincia e il dietro le quinte della vita di un uomo di spettacolo in equilibrio tra sacro e profano. Maurizio Costanzo lo fece conoscere a tutta l'Italia ospitandolo al Maurizio Costanzo Show.

Valerio Vestoso, al suo primo lungometraggio, torna a focalizzare l'attenzione su di lui a decenni di distanza realizzando un documentario decisamente interessante perché non si limita a una passiva promozione ed esaltazione del personaggio ma va oltre offrendoci un ritratto di un'Italia che tanti, troppi, guardano con supponenza non riuscendo di conseguenza a capirne le aspettative e le pulsioni.

Gigione fa delle feste di piazza (che spesso sono feste in onore del santo patrono) la sua arena preferita.

In questa arena mescola nello stesso show canzoni dall'esplicita allusione sessuale con altre che omaggiano Padre Pio, Papa Francesco e altri santi del martirologio cristiano. Il suo pubblico (che in gran parte non è costituito da spettatori occasionali ma da appassionati conoscitori della sua discografia) le canta a gran voce senza fare differenze.

È in questo mix di sacro e profano che sta la forza attrattiva di un uomo di spettacolo che Vestoso coglie con sguardo acuto. Il ragazzino che ne imita le movenze e che si esibisce in feste private, i figli che ne seguono le orme, il fan appassionato che fa una disamina della sua carriera e manifesta dubbi sulle carriere della prole sono le punte di un iceberg che viene fotografato all'inizio quando, dall'interno della sua auto, Gigione raggiunge un luogo in cui si esibirà e deve abbassare il finestrino per stringere mani e salutare persone in ammirazione. Nel dizionario Treccani al lemma 'gigione' si può leggere: "Il termine passò poi nel linguaggio teatrale a designare attori, anche di merito, che tendono a strafare, o a raggiungere facili effetti scenici." Luigi Ciaravola potrebbe essere identificato con questa definizione che unisce il merito con il facile effetto. Vestoso ci suggerisce però di osservarne l'impatto sul palco attraverso una metafora che torna nel film: un acquario. Come direbbe Gabbani, prendendoci "a moment of silence" per riflettere sul fenomeno.